FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA **ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI –ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

COMUNE DI BOLOGNA-AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI (capofila)

QUARTIERI PORTO-SARAGOZZA – SANTO STEFANO – SAVENA

TITOLO PROGETTO

"INVIATI SPECIALI"

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Nel Quartiere Porto- Saragozza da cinque anni sono accolti student* dei Licei (Righi, Minghetti, Laura Bassi, Fermi) per attività di Peer Education a favore di colleghi più giovani della scuola primaria e secondaria di primo grado, con riconoscimento di crediti formativi.

L'esperienza è apparsa negli anni altamente significativa per le ricadute educative su tutti gli attori coinvolti comprese le famiglie de* minori. Quest'anno, in un solo quartiere, n°98 ragazz* hanno partecipato grazie al passa parola fra student* e al lavoro di sensibilizzazione portato avanti dagli insegnanti di 9 diverse realtà scolastiche.

L'attività ha fatto emergere il grande numero di bambin* e ragazz* che si trovano ad affrontare in solitudine i compiti assegnati dalla scuola, privi di sufficienti strumenti didattici per avere successo. Si tratta spesso di ragazzi* con difficoltà linguistiche, provenienti da famiglie deprivate o con genitori impossibilitati ad aiutarli per problemi lavorativi o carenze linguistico/culturali. Per questi motivi abbiamo sempre ritenuto indispensabile attivarci per rispondere a questo bisogno, trovando negli studenti delle scuole superiori **interlocutori molto disponibili e curiosi**.

Con l'arrivo della Legge "La Buona Scuola", le esigenze degli Istituti Superiori si sono via via orientate verso la necessità di ricollocare, all'interno dell'alternanza scuola/ lavoro, le offerte esperienziali per ragazzi*. Abbiamo quindi ritenuto indispensabile sintonizzarci con i nuovi bisogni emersi, proponendo l'esperienza di **Peer Education** all'interno di questo nuovo progetto più articolato.

Il progetto si propone di coinvolgere attivamente ragazz* delle scuole secondarie di secondo grado, per valorizzare/ sostenere le loro capacità relazionali e le competenze didattiche, al fine di sviluppare il loro **protagonismo come risorse per la comunità**.

Un viaggio esplorativo nel mondo dell'educazione, per approfondire la conoscenza di se stessi e immergersi nell'esperienza del "prendersi cura di altri". Una partecipazione attiva e solidale alla vita della città, attraverso la promozione della creatività giovanile.

Il progetto verrà esteso ad altri due quartieri, Santo Stefano e Savena, con l'obiettivo di integrare le esperienze di peer education già sperimentate in questi territori.

I peer saranno sostenut* nell'esperienza attraverso alcuni momenti di formazione e supervisione, indispensabili per acquisire **soft skills**, competenze trasversali, come le qualità personali, l'atteggiamento in ambito lavorativo e le conoscenze nel campo delle relazioni interpersonali.

Il progetto prevederà un coordinamento centralizzato per le attività di formazione/ supervisione e momenti decentrati sui vari territori, per lo svolgimento delle attività.

Saranno coinvolti formatori, educatori dei Servizi Educativi Scolastici Territoriali, educatori delle Cooperative Sociali che gestiscono i centri socio-educativi, Tutor selezionati per accompagnare i ragazzi in attività di aiuto compiti gestite da volontari e insegnanti referenti degli istituti scolastici coinvolti.

Per condividere linguaggio e intenzionalità educativa anche le figure adulte sopra citate parteciperanno a momenti di formazione, volti a mettere a fuoco strumenti educativi e modalità condivisi, con i quali accogliere ragazz* in Peer Education.

Al termine dell'esperienza ragazz* in alternanza scuola/lavoro e ragazz* e bambin* che avranno beneficiato del loro intervento, parteciperanno, come **interlocutori attivi**, all'ideazione e realizzazione di un cortometraggio e alla stesura di un articolo, che sarà pubblicato su un quotidiano locale, grazie alla collaborazione con la figura di un* giornalista che accompagnerà gli studenti nella stesura dello stesso.

L'esito dell'esperienza e il cortometraggio saranno poi presentati da* ragazz* in una giornata evento, per il riconoscimento ufficiale e pubblico del loro lavoro, svolto sperimentando l'essere **cittadini attivi e partecipanti**.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà declinato nelle seguenti azioni:

Azione 1 – Costituzione del Tavolo di collaborazione multidisciplinare con tutti i soggetti chiamati a realizzare il progetto:

- Educatori referenti per i SEST dei Quartieri (n°3)
- Specialista degli apprendimenti
- Operatori referenti per le realtà socio- educative/ gruppi compiti/ parrocchie, disponibili ad accogliere (n° da definire)
- Tutor individuati da progetto in convenzione con realtà cooperative/associative
- Insegnanti referenti per il disagio degli I.C coinvolti (n.1 insegnante referente per ogni IC coinvolto)
- Insegnanti referenti per gli istituti secondari di secondo grado che hanno scelto il progetto per l'alternanza scuola/ lavoro
- Volontari adulti (n° da definire)
- Specialista nel campo delle produzioni multimediali
- Giornalista
- Centro sociale nella fase finale per la realizzazione dell'evento pubblico conclusivo di presentazione del cortometraggio e narrazione dell'esperienza progettuale svolta

Analisi SWOT per l'identificazione/ condivisione dei punti di forza, dei punti di debolezza, delle possibilità, delle criticità e dei rischi.

Compilazione del Cronoprogramma.

Individuazione di un referente territoriale del Servizio Educativo Scolastico Territoriale per ogni Quartiere coinvolto

Azione 2 – Accoglienza de* student*, presentazione del progetto e del percorso formativo/ esperienziale.

Individuazione/ abbinamento/ assegnazione delle sedi d'intervento per lo svolgimento dell'attività di Peer Education e avvio delle stesse.

Azione 3 – Percorso formativo di 3 incontri per un totale di 6 ore, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, aderenti al progetto (gli incontri saranno tenuti da esperti degli apprendimenti e da* educator* referenti del progetto a livello cittadino)

Azione 4 – Percorso formativo di 3 ore sul "Ruolo del tutor" rivolto agli operatori referenti delle realtà socio-educative/ gruppi compiti/ parrocchie, disponibili ad accogliere, ai tutor individuati da progetto in convenzione con realtà cooperative/ associative, ai volontari adulti (conduzione come sopra).

Azione 5 – Verifica intermedia in piccoli gruppi (student*, educator* referenti del progetto a livello cittadino, esperti degli apprendimenti) per la condivisione dell'esperienza, il confronto coi coetane* e l'analisi delle eventuali difficoltà incontrate, per un consolidamento degli strumenti emotivo/ didattici personali ritenuti più fragili.

Disponibilità a interventi di ascolto e di supporto in itinere nel caso si presentino situazioni che richiedano una repentina presa in carico.

Selezione ragazz* interessati a partecipare alle attività di documentazione dell'esperienza (cortometraggio e articolo giornalistico) attraverso l'apporto di insegnanti e di expert*. Saranno coinvolti anche student* beneficiar* dell'intervento di Peer Education.

Azione 6 – Progettazione e realizzazione laboratorio video- giornalistico

Azione 7 – Organizzazione dell'evento finale per la presentazione pubblica dell'esperienza de* ragazz* alla città: coinvolgimento di tutte le famiglie, degli Istituti Comprensivi, dei Presidenti dei Quartieri, e, in riferimento agli aspetti logistici e organizzativi per la realizzazione di un momento di convivialità, delle realtà educative dei territori e dei centri di aggregazione socio- ricreativa dei Quartieri.

Azione 8 – Verifica finale dell'intero percorso progettuale in Tavolo di collaborazione multidisciplinare, con analisi degli obiettivi raggiunti, dei punti di forza e delle criticità, delle strategie messe in campo nelle situazioni di debolezza, con valutazione di sostenibilità del progetto, ipotesi di lavoro di riprogettazione e di trasformazione delle azioni delineate e realizzate dal progetto in buone prassi da condividere con gli altri territori e portare a sistema a livello cittadino.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Azione 1 / 3 / 4 / 8 – Sale pubbliche dei Quartieri e/o aule didattiche in Via Ca' Selvatica 9

Azione 2 - Luoghi in cui esercitare la Peer Education: sedi di Gruppi socio-educativi/Gruppi compiti all'interno delle scuole/parrocchie. Realtà gestite anche da volontari adulti.

Azione 5 – Stanza morbida all'interno del Servizio Integrativi dei Quartieri

Azione 6 – Laboratorio attrezzato per attività multimediali, Redazione di un giornale.

Azione 7 – Luoghi all'aperto in una sedi di Quartieri

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

N° 3/4 classi di scuole secondarie di secondo grado o in alternativa 70/ 80 studenti*;

N° 70/80 bambin* ragazz* affiancati da student* su indicazione e suggerimenti da parte di scuole/ Servizi Educativi/ Servizi Sociali per difficoltà d'apprendimento e aiuto nello svolgimento dei compiti

N° 10/15 Tutor formati fra volontari e personale educativo già operante sul territorio, attraverso convenzioni con il Comune

N° 10/15 Insegnanti coinvolti a supporto e promozione del progetto dentro i rispettivi istituti comprensivi o scolastici (partecipazione consapevole ed attiva)

N° 40 famiglie contattate dal Servizio Educativo per l'attivazione di azioni di prevenzione primaria e di riduzione del rischio di peggioramento/ aggravamento di condizioni di difficoltà e/o disagio

Ricadute per i destinatari dell'intervento:

Sensibilizzazione de* ragazz* e delle famiglie sull'importanza di possedere un metodo di studio efficace per raggiungere risultati soddisfacenti a scuola.

Per gli studenti che si sono candidati a fare l'esperienza di peer education intervento costruttivo e significativo (anche di riflessione, consolidamento, perfezionamento) relativamente ai metodi di studio, sperimentazione di una relazione significativa con aspetti di cura ed educativi, conoscenza di un contesto "professionale" protetto e formativo nel quale imparare/ consolidare competenze relazionali/ sociali e comunicative altre da quelle che caratterizzano l'ambito strettamente familiare o quelle informali dei rapporti tra pari o con adulti in contesti ludico/ ricreativi/ sportivi.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

1 Settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

15 Luglio 2018

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZION I												
1	X											
2			X	X	X	X	X	X	X			
3		X										
4		X										
5						X						
6							X	X				
7									X	X		
8											X	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Costituzione di un Tavolo di collaborazione multidisciplinare per la condivisione degli interventi, degli obiettivi da perseguire, delle azioni...anche attraverso l'utilizzo dello strumento d'analisi SWOT

Verifica intermedia con i ragazzi per attività di supervisione delle difficoltà riscontrate

Incontri intermedi tra operatori referenti del Servizio Educativo Scolastico Territoriale dei Quartieri coinvolti per monitorare e coordinare l'andamento in tutti i contesti accoglienti

Verifica finale del Tavolo di collaborazione multidisciplinare per l'analisi dei risultati raggiunti, la quantificazione degli interventi attivati, le connessioni create sul territorio.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 5.000

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro **2.250**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

TOTALE Euro 7250

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro **4.000** per ore tutoraggio per il coordinamento di gruppi dove non sono presenti educatori già incaricati di servizi educativi (calcolate 200 ore a 20€ nel periodo ottobre- maggio)

Euro **450** per formazione (specialista degli apprendimenti n.15 ore a 30€)

Euro **600** per costruzione documentazione video (n.30 ore specialista produzione multimediali)

Euro **1.000** per organizzazione evento finale cittadino o di singolo quartiere (fondi dei quartieri)

Euro **1.200** per ore servizio educativo destinate al coordinamento del progetto (valorizzazione)

Euro **_7.250_** (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

Bologna, 6 giugno 2017

Il Legale Rappresentante